

IV SEZIONE CIVILE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA

Le competenze della Sezione Le materie di competenza della IV sezione sono: procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari, esecuzioni mobiliari, contenzioso di origine “concorsuale” e in materia di opposizione all’esecuzione e agli atti esecutivi, altro residuale contenzioso ordinario (azione revocatoria ex art. 2901 c.c.).

I dati statistici

La tabella seguente riporta la sintesi dei più rilevanti dati statistici degli ultimi due anni (1 luglio 2025 / 30 giugno 2026) e (1 luglio 2024 / 30 giugno 2025).

Tipologia del Procedimento	Pend. Iniziali	Nuove	Definite	Finali	Smaltimento	Ricambio	Durata Eff	D. Time
Totale Sezione	5.853	6.091	6.569	5.375	55%	1,07	324	299
Esecuzioni mobiliari	1.327	4.071	4.101	1.297	76%	1,01	117	115
Esecuzioni immobiliari	1.945	445	877	1.513	37%	1,97	955	630
Contenzioso S4+S6	385	240	350	275	56%	1,45	408	298
Procedure concorsuali	2.196	1.335	1.241	2.290	35%	0,93	636	674
di cui fallimenti vecchio rito	590	1	184	407	31%	184,00	1.967	907
di cui Codice Crisi d'Impresa e Insolvenza	1.606	1.334	1.057	1.883	36%	0,79	532	650
Totale Sezione	6.177	5.944	6.291	5.830	52%	1,06	358	338
Esecuzioni mobiliari	1.353	3.821	3.847	1.327	74%	1,01	128	126
Esecuzioni immobiliari	2.413	510	978	1.945	33%	1,92	1.069	726
Contenzioso S4+S6	322	319	256	385	40%	0,80	449	549
Procedure concorsuali	2.089	1.294	1.210	2.173	36%	0,94	621	655
di cui fallimenti vecchio rito	776	1	187	590	24%	187,00	2.652	1.152
di cui Codice Crisi d'Impresa e Insolvenza	1.313	1.293	1.023	1.583	39%	0,79	456	565

Analisi dei dati statistici

Il numero complessivo delle pendenze della Sezione è diminuito nell'ultimo anno di 478 procedimenti (a 5375 da 5853), con un indice complessivo di ricambio dell'1.07% in miglioramento rispetto all'1,06 dell'anno precedente. Complessivamente, in due anni, le pendenze sono diminuite del 13% (945 procedimenti). L'andamento positivo è dovuto principalmente alla riduzione delle procedure di esecuzione immobiliare, con un saldo positivo di 432 procedure nel periodo 01.07.2025 – 30.06.2026. La riduzione netta, nell'ultimo anno, di oltre il 22% delle pendenze dei procedimenti esecutivi immobiliari, è dovuta al concorso di diversi fattori: il miglioramento della qualità della informazione per gli acquirenti, con la progressiva standardizzazione e l'arricchimento del modello di perizia con dati ed immagini (si veda la sezione relativa ai progetti); l'efficacia della custodia, sia ai fini delle visite degli immobili che per la liberazione dopo la vendita; la trasparenza e l'efficienza delle aste telematiche. Concorre, inoltre, al risultato il buon esito delle procedure da sovraindebitamento. Il dato statistico più eloquente sulla progressiva efficacia delle procedure è quello relativo al disposition time della Sezione che segnala una durata prospettica media delle procedure esecutive immobiliari di 20 mesi (630 giorni) a fronte di una durata effettiva di poco superiore ai due anni e mezzo (955 giorni).

Contribuiscono al buon risultato complessivo della Sezione anche le procedure esecutive mobiliari e i procedimenti contenziosi. Le esecuzioni mobiliari hanno registrato un incremento di circa il 6,5% nei flussi in entrata (passati a 4071 procedimenti dai 3821 dell'anno precedente); sono tuttavia aumentate di oltre il 6,2% anche le definizioni: il saldo, in termini di indici di ricambio, è positivo (1,01).

Le pendenze mantengono un livello "fisiologico" di circa 1300 procedimenti annui. Il livello "fisiologico" delle pendenze è comprovato dalla corrispondenza tra la durata effettiva media di 117 giorni e il disposition time di 115 giorni. I procedimenti contenziosi sono diminuiti del 28%, passando dalle 385 pendenze all'inizio del periodo alle 275 pendenze finali. Sessantanove procedimenti, pari al 60% della riduzione delle pendenze, sono stati definiti da magistrati di altri Tribunali assegnati al Tribunale di Brescia con applicazione extra-distrettuale in forza del piano straordinario ex art. 4 del Decreto Legge n. 117/2025; il restante 40% è frutto del lavoro dei magistrati della sezione, che hanno definito 281 procedimenti a fronte di 240 sopravvenienze; l'indice di ricambio è dunque ampiamente positivo anche in assenza del contributo straordinario dei magistrati applicati. I procedimenti contenziosi di durata ultra-triennale al 30.06.2026 (procedimenti iscritti anteriormente al 30.06.2023) erano limitata a 18.

Nell'ultimo anno è stato invece registrato un ulteriore aumento di oltre il 3 % (da 1294 a 1335) nelle sopravvenienze delle procedure concorsuali, secondo una tendenza costante negli ultimi anni, con un aumento di oltre il 4% delle pendenze (da 2196 a 2290), e quindi con un indice di ricambio negativo (pari a 0,93). Ciò ha comportato un aumento sia della durata media effettiva (passata da 621 a 636 giorni) che del disposition time (passato da 655 a 674 giorni). La bassa durata media e prospettica non deve trarre in inganno circa la capacità della Sezione di fare fronte al progressivo incremento delle procedure concorsuali: entrambi i dati sono infatti progressivo aumento.

La tendenza in aumento è destinata a proseguire con "l'invecchiamento" delle procedure concorsuali avviate dopo l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII). A una costante

chiusura delle procedure fallimentari “vecchio rito”, passate in un anno da 590 a 407 (con una riduzione delle pendenze di oltre il 31%) corrisponde infatti un significativo e maggiore, in termini assoluti, incremento delle procedure concorsuali del CCII passate da 1606 a 1883. Queste ultime rappresentano già oggi quasi l’86% delle procedure concorsuali dell’Ufficio. Esse impegnano la maggior parte del tempo lavorativo dei “giudici togati” (4 più il Presidente) che affrontano con affanno, per un sottodimensionamento della Sezione (se ad esempio comparata con le sezioni che si occupano di procedure concorsuali nei Tribunali di Verona e Bergamo), il flusso dei nuovi affari.

Il Codice della crisi e dell’insolvenza

Scendendo nell’analisi di alcuni dati più specifici relativi ai procedimenti introdotti nel contesto del CCII, i prospetti della cancelleria evidenziano innanzitutto che nell’anno sono stati iscritti 635 “procedimenti unitari” (la maggior parte dei quali è poi seguita dall’apertura della relativa procedura), con una media di 147 procedimenti per giudice. Di questi 635 procedimenti, oltre la metà (379) sono ricorsi per liquidazione giudiziale e meno di un terzo (234) sono ricorsi per liquidazione controllata. Ai 379 ricorsi per apertura di liquidazione giudiziale ha fatto seguito l’effettiva apertura della liquidazione in 233 procedimenti (nel 61,4% dei ricorsi) mentre la quasi totalità dei ricorsi per amministrazione controllata sono sfociati in apertura di liquidazione. I restanti procedimenti riguardano: 11 ricorsi per la fissazione di termini per la proposta o accordi (ex art. 44 CCII); 12 ricorsi per ammissione a concordato preventivo; 9 ricorsi per accordi di ristrutturazione ex art. 57 CCII; 8 ricorsi per ristrutturazione dei debiti del consumatore; 6 ricorsi per concordato minore e 5 ricorsi per omologazione di piano di ristrutturazione. Si tratta delle procedure che, unitamente ai 4 procedimenti per concordato semplificato, riservano le maggiori complessità interpretative, essendo esse, a quattro anni dell’entrata in vigore del Codice della Crisi, ancora costellate da questioni nuove o che non hanno ancora trovato una risposta “consolidata” nella giurisprudenza. Si aggiungono infine 37 procedure per esdebitazione (13 di “debitore incapiente”) iscritte secondo le previsioni del CCII che vanno a sommarsi ad altre decine iscritte ai sensi della Legge 2/2012. Queste ultime, nei rilievi statistici, sono incluse nei 153 procedimenti iscritti nel registro della Volontaria Giurisdizione. In questo gruppo di procedimenti rientrano alcuni tra i più complessi: ossia le misure protettive e cautelari ex articoli 18 e 19 del CCII e le autorizzazioni ex art. 22 CCII emessi dal Tribunale nel contesto delle procedure di composizione negoziata introdotte dal CCII. Completano il quadro i frequenti reclami al Collegio in materia concorsuale o esecutiva (una media di tre a settimana) e le misure cautelari e protettive emesse o confermate dal giudice nel contesto delle procedure di regolazione della crisi o dell’insolvenza, le quali, pure relativamente frequenti e talvolta di notevole complessità, non sono riflesse dai dati statistici.

I magistrati

Al 30 giugno 2025 la sezione era a pieno organico di magistrati professionali: oltre al presidente, la dottoressa Angelina Augusta Baldissera, la dottoressa Simonetta Bruno, il dottor Gianluigi Canali e il dottor Alessandro Pernigotto. Manca invece un GOP dei quattro previsti dalle tabelle dell’ufficio. I tre Giudici onorari in servizio sono il dottor Marco Calli, la dottoressa Liana Zaccara e il dottor Davide Foppa Vicenzini.

L’organico dei giudici della Sezione è sottodimensionato rispetto al flusso degli affari in materia di procedure concorsuali che sono in costante aumento e presentano, per gran parte, caratteri di elevata complessità nonché di strutturale urgenza. Si aggiunga che il lavoro quotidiano di gestione delle procedure comporta l’evasione di un numero molto elevato di istanze: oltre 40.000 l’anno tra procedure esecutive e concorsuali,

cui corrisponde la lavorazione di oltre 50.000 atti telematici all'anno da parte delle cancellerie. Inoltre, il lavoro del giudice delegato e dell'esecuzione richiede necessariamente un continuo confronto, con gli ausiliari (avvocati, curatori, commissari, custodi, delegati, OCC), essenzialmente in presenza

I progetti

Meritano segnalazione alcuni progetti - tavoli permanenti di confronto avviati dalla Sezione nell'ultimo anno.

- Tavolo di confronto con i rappresentanti delle categorie di professionisti delegati (notai, commercialisti e avvocati) per la formazione di un catalogo di buone prassi, volte a semplificare e rendere più efficiente il lavoro dei professionisti delegati e delle cancellerie. Il progetto ha condotto nel febbraio 2026 alla elaborazione di linee guida intitolate: "Modalità operative per i custodi e i delegati alla vendita nelle procedure esecutive immobiliari" e pubblicate nel sito web del Tribunale.
- Un analogo tavolo di confronto con i rappresentanti dei professionisti attivi nelle procedure concorsuali ha condotto nel marzo 2026 alla elaborazione di linee guida intitolate "Modalità operative per gli ausiliari del giudice nelle procedure concorsuali", pure pubblicate nel sito web del Tribunale.
- Un tavolo di confronto con l'Ordine dei Commercialisti ha condotto alla pubblicazione nel sito Web del Tribunale degli elenchi dei professionisti che hanno ricevuto incarichi di curatore o di commissario giudiziale nel contesto di procedure concorsuali.
- È in corso un progetto con l'associazione riunisce gli i consulenti tecnici di ufficio nelle procedure immobiliari (CITAG) per la elaborazione di un modello di perizia standard, e per la revisione del modello di ordinanza di vendita nelle procedure esecutive immobiliari.
- È in corso un tavolo di confronto con i rappresentanti degli ausiliari del giudice nelle procedure esecutive e concorsuali, al fine della creazione di modelli standard di richieste di liquidazione dei compensi.
- È infine in corso con i rappresentanti di diverse categorie professionali e un rappresentante del Comune di Brescia un tavolo di lavoro per un protocollo d'intesa per interventi preventivi a supporto dei nuclei familiari e persone vulnerabili, soggetti a procedure esecutive immobiliari.

Brescia, 01.10.2026

Il Presidente della Quarta Sezione Civile del Tribunale di Brescia – dottor Luca Perilli